

Ladri d'amore al supermercato



Le cose nuove capitano. Non c'è bisogno di andare incontro alle avventure: è l'avventura a venire da noi. A patto di lasciare un uscio socchiuso, una finestra semiaperta.

C'è una scrittrice americana che sta tessendo una trama di storie con un unico filo: l'imprevisto che cambia il destino. Il sì a una premessa del tutto inattesa, che travolge la vita, la trasforma per sempre. Spesso porta fortuna. L'amore, per esempio, l'inatteso per eccellenza: che irrompe proprio attraverso quello spiraglio sottile.

Joyce Maynard è autrice di un lungo elenco di libri di successo, alcuni diventati film hollywoodiani: "Da morire", con Nicole Kidman, Matt Dillon e Joaquin Phoenix. E "Un giorno come tanti", con Kate Winslet, tratto dal romanzo che NN Editore ha da poco mandato in libreria: "Un giorno di festa" (nella traduzione di Federica Merani).



UN GIORNO DI FESTA
Joyce Maynard
NN Editore, pp. 237, € 19

Una storia con un intreccio di relazioni che si dipanano a partire da quel sì alla sorpresa. Un uomo in fuga, con una vistosa ferita alla gamba, entra in un supermercato, si avvicina a un ragazzino di 13 anni e a sua madre, intenti a fare la spesa, e chiede di accoglierlo a casa loro: senza spiegare perché, senza chiarire la causa di quel sangue. È l'impensabile, il fortuito, da cui si dipana la storia. Resistiamo, noi lettori, istintivamente diffidenti e impauriti. Perché no, sembra invece replicare l'autrice: il mondo è un posto strampalato, tanto vale buttarcisi dentro. Maynard è straordinaria nel raccontare la metamorfosi di questa donna, stanca, delusa, tradita da un amore che l'ha abbandonata, alle prese col nuovo: lo sguardo che si riaccende, il volto che si illumina, il buonumore che si risveglia dinanzi a quella corrente elettrica che comincia a circolare per la casa. E in questo gioco di complicità e d'istinto si inseriscono i temi cari alla scrittrice: il corpo femminile, attraversato da aspettative e delusioni; il rapporto coi figli; gli incidenti da cui derivano conseguenze irreparabili; le forme svariate di una famiglia; la gioia di cucinare insieme. L'invito a seguire l'amore, istinto d'ogni forma di vita. E principio di speranza: di una seconda possibilità, che non è mai troppo tardi.

Gli imprevisti di Joyce Maynard. L'esordio di Arianna Mortelliti. Strategie antimodernità da Alain De Botton. Le voci di San Pietroburgo

Nell'esordio narrativo della nipote di Andrea Camilleri, l'omaggio a un nonno novantacinquenne, sul letto d'ospedale, inerte di fronte a una girandola di uomini e donne che rianimano la sua vita, l'infanzia, il rapporto con il fratello Dado, l'amore. Vigile nella coscienza, a dispetto di ciò che ritengono i medici, l'occasione per confessioni, preghiere, perdoni. In un dialogo silenzioso, e vivissimo, tra il presente, il passato e la somma di tutto ciò che fa un uomo.



QUELLA VOLTA CHE MIA MOGLIE HA CUCINATO I PEPERONI
Arianna Mortelliti
Mondadori, pp. 156, € 17,50

La solitudine. Il materialismo. La democrazia in crisi. La frenesia. Da un filosofo che ha già molto indagato i cambiamenti sociali portati dalla modernità, un libro illustrato che scandaglia, tra arte, fotografia, pensiero, come resistere all'incertezza dei tempi, senza perdere la nostra identità e la centralità dei nostri valori. Scritto con la School of Life, collettivo di psicologi e filosofi, tradotto da Mariella Milan.



COME SOPRAVVIVERE ALLA MODERNITÀ
Alain De Botton
Ugo Guanda Editore, pp. 290, € 26

Anna Achmatova, Dostoevskij, Gogol' e Solzhenicyn, Stravinskij, Cajkovskij e Sostakovic, Brodskij, Rachmaninov, Nabokov... Le inquietudini di una città espresse in arte, musica, grande letteratura, e ripercorse da Jan Brokken in una dichiarazione d'amore a San Pietroburgo, nel centenario della Rivoluzione d'ottobre. Ricordi, citazioni, poesie ora anche in versione audiobook, in coedizione con Iperborea e con la voce di Marco Balliani.



BAGLIORI A SAN PIETROBURGO
Jan Brokken letto da Marco Balliani
Emons Audiolibri